

Uno sguardo sull'anno che sta per chiudersi.

Gentili lettori,

L'Anno che sta per chiudersi è stato inevitabilmente segnato dalla profonda crisi economica che ha interessato tutte le maggiori economie mondiali. Il Bollettino economico rilasciato dalla Banca D'Italia nel corso del 2013 riportava: *"Dopo la caduta del PIL nel quarto trimestre del 2012, l'attività economica nell'area dell'euro si sarebbe pressoché stabilizzata, la domanda interna rimane però debole. Prosegue il calo dell'inflazione, scesa sotto il 2 per cento per la prima volta dal 2010".*

L'Italia è dunque in un grave momento in cui tra l'altro registriamo i seguenti dati sull'occupazione (fonte Istat): *"Nel terzo trimestre 2013 prosegue il calo tendenziale del numero di occupati (-2,3%, pari a -522.000 unità), soprattutto nel Mezzogiorno (-5,4%, pari a -333.000 unità). La riduzione degli uomini (-2,8%, pari a -376.000 unità) si associa a quella delle donne (-1,5%, pari a -145.000 unità). Al persistente calo degli occupati più giovani e dei 35-49enni (rispettivamente -530.000 e -249.000 unità) continua a contrapporsi la crescita degli occupati con almeno 50 anni (+257.000 unità)".*

Questi dati fotografano dunque, una realtà preoccupante, che ha inevitabilmente risvolti sul mondo della previdenza complementare, e anche sul nostro fondo pensione.

I dati di Fonte relativi al mese di novembre, ci dicono che il numero di aderenti iscritti ammonta a 195.592, con un numero di aziende associate pari a 29.752, ma bisogna porre l'attenzione su un dato che

fotografa come la crisi economica abbia avuto evidenti risvolti anche sul fondo: nel 2013, dato al 30 novembre, si registrano 36 casi di aziende in procedure concorsuali con 412 lavoratori interessati (+ 190% rispetto al 2012), 36 aziende fallite con 97 lavoratori (+ 5%) e 303 richieste di intervento del Fondo di Garanzia per 227 lavoratori (+ 17%).

Gli scenari macroeconomici futuri sembrano prevedere una timida ripresa nel 2014, lo spread tra il Btp italiano e il Bund tedesco è sceso ai minimi di due anni fa, buone sono le notizie che vengono dall'economia americana, si spera che anche l'Italia possa ripartire, anche se più lentamente rispetto agli altri. Nel frattempo l'attuale governo, attraverso il ministro del Lavoro Giovannini, afferma *"la previdenza integrativa è una priorità su cui intervenire"* (fonte Il Sole 24 Ore del 29 novembre 2013), speriamo che questo slogan sia un impegno per la politica a far finalmente decollare la previdenza complementare, di concerto però, con delle politiche di sviluppo che portino al rilancio dei consumi ed alla creazione di nuovi posti di lavoro.

Il Fondo Pensione Fonte augura a tutti i lettori Buone Feste!

Il Direttore Generale

Cosimo Paolo Ampolo

Dati al 30 Novembre 2013

